

Tra gli Artigiani dell' India sono celebri quei, che lavorano il Cotone, e la tela d' Ortica della qualità, che abbiám detta in altro luogo, tingendola, e dipingendola con varj animali, alberi, e fiori. Gli Orefici lavorano di filagrana con somma maestria, e dilicatezza. Non fanno però gl' Indiani nè fonder Campane, nè far Orologj di sorta alcuna.

Dividono il giorno e la notte in quattro parti uguali, che chiamano *Pores*, e queste suddividono in altre otto, che nominano *Gries* o *Garis*, misurandole con acqua, che goccioli da un vaso all' altro, come noi per cagion d' esemplo misuriam le ore cogli Oriuoli di sabbia; dan poi i loro segni con un martello sopra un pezzo di metallo concavo in vece di Campane: ma questo comodo non si ha se non nelle Città grandi, e negli altri luoghi a ognuno si lascia indovinare l' ore come può. Ne' Paesi Australi dell' India facil cosa è sapere, che ora sia, perchè il Sole leva qui tutto l' anno sei ore avanti mezzodì, e sei ore dopo tramonta; ed inoltre il Cielo non s'ingombra mai di nuvole, onde il Sole si vede sempre.

I Mori dell' India non hanno nè Onori, nè Beni, nè Nobiltà ereditaria; consistendo tutta la loro qualità nella carica, che attualmente esercitano. I Persiani, ed i Tartari sono per lo più promossi ad essere Governatori di Provincie, detti *Nabobi*, e Uffiziali tanto in Guerra, quanto nel Civile, chiamati *Omrabi*: tra di loro si distinguono dall' ampiezza del governo: debbono soccorrere il *Gran Mogol* di Cavalli, ed il *Gran Mogol* corrisponde a loro quan-